



C. C. NAPOLI
Giovedì, 09 agosto 2018

C. C. NAPOLI

Giovedì, 09 agosto 2018

C. C. NAPOLI

09/08/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 3	
Universiade, la Fisù: «Non rinunciamo a Napoli ma servono...	1
09/08/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 2	
Universiadi: nuovi ingressi al porto Villaggio atleti, ok alla prima nave	3
09/08/2018 Il Mattino Pagina 28	
Universiadi, De Luca sblocca 20 milioni per rifare il San Paolo	5
09/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44	
Ancora Rachele: 11° podio	7
09/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 42-43	
Fede via senza medaglia e Vergani cancella Orsi	8
09/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 42-43	
PALTRINIER L' ARGENTO È IL MASSIMO	10
09/08/2018 Il Mattino Pagina 19	
PALLANUOTO L' ACQUACHIARA PRENDE KNEZEVIC	12
09/08/2018 Il Mattino Pagina 19	
ITALIA, VASCA D' ARGENTO	13
09/08/2018 Il Roma Pagina 26	
Acquachiara, che colpo: ecco Knezevic	15
09/08/2018 Il Roma Pagina 26	
Glasgow, Mario Sanzullo tenta l' assalto al podio	16
09/08/2018 Il Roma Pagina 26	
Poker azzurro, Acerenza bene anche negli 800	17
09/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 26	
Paltrinieri Cusinato Scozzoli Restivo In vasca il poker e i rimpianti Un...	18
09/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 27	
Bruni Rachele si riscopre Un bronzo che vale	20
09/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 36	
Al via a Tokyo i Panpacifici con tanti big al via	22
09/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 36	
Gaetani e Pilato record italiani nelle Ragazze	23



<-- Segue

C. C. NAPOLI

nelle residenze Universitarie di Salerno, Napoli (Gianturco) e Pozzuoli (Federico II). La cabina di regia, diretta dal commissario Gianluca Basile, ha approvato il Piano degli interventi: per la parte infrastrutturale - 57 impianti sportivi di cui 36 da utilizzare per competizione e 21 per allenamenti - l'investimento complessivo è di 127.107.177. Per la parte riguardante i beni e i servizi l'importo è di 129.792.823. Il centro di accreditamento principale verrà realizzato all'aeroporto di Capodichino, mentre alla Mostra d'Oltremare verrà ubicato il Media Press Center. Pietro Spirito, il presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale si è detto pronto «a ospitare gli atleti delle Universiadi. Le navi per gli atleti saranno attraccate su uno dei due moli, l'altro sarà destinato all'attività ordinaria». Spirito ha spiegato che «alla Stazione marittima faremo dei lavori per migliorare l'accessibilità con delle scale mobili e miglioreremo anche la viabilità con interventi che erano in ogni caso necessari.

Potenzieremo l'accesso e la viabilità da Varco Pisacane alla Stazione Marittima».

La Fisù, invece, spinge affinché «ci siano più elementi dello staff a Napoli, anche se noi portiamo i nostri esperti per aiutare: se non ci sono persone a Napoli non si va avanti». Lo ha detto il segretario Erik Saintrond che ha aggiunto: «Bisogna assumere al più presto un coordinatore generale per i Giochi e i capi dei diversi dipartimenti. Ci vogliono almeno 12-14 persone urgentemente». La cabina di regia regionale si riunirà di nuovo a settembre con cadenza bisettimanale. Nello stesso mese ci sarà anche il congresso della Fisù a Losanna che farà il punto sull'Universiade campana. Ci sono perplessità e criticità, ma la volontà è quella di far disputare i giochi a Napoli.



C. C. NAPOLI

surplus accoglieremo, come già facciamo oggi, in altre banchine del porto». Spirito annuncia « lavori alla Stazione marittima per migliorare l' accessibilità con le scale mobili». E aggiunge: «Miglioreremo anche la viabilità con interventi in ogni caso necessari. Cogliamo l' occasione delle Universiadi per farli. Potenzieremo l' accesso e la viabilità dal varco Pisacane alla Stazione marittima. Amplieremo la carreggiata interna che oggi è ad una sola corsia e rischia di portare a una congestione che non ci possiamo permettere».

La Cabina di regia, durante la riunione durata due ore, ha approvato tutto il Piano degli interventi.

Per la parte infrastrutturale sono compresi 57 impianti sportivi di cui 36 da utilizzare per le competizioni e 21 per gli allenamenti. Un investimento complessivo di 127 milioni e 107 mila euro. Per lo stadio San Paolo, oltre alle somme già previste per la pista di atletica e gli impianti di illuminazione, sono stati aggiunti 15 milioni inizialmente destinati allo stadio Collana che esce dal circuito Universiadi in seguito all' affidamento dell' impianto ai privati. Al San Paolo sono stati aggiunti un milione e 170 mila euro per i servizi, 14 milioni 402 mila euro per riqualificazione e messa a norma, maxischermi e sediolini.

«Abbiamo raccolto così - ha spiegato il presidente della Regione Vincenzo De Luca - l' allarme di Aurelio de Laurentiis che ha definito un " cesso" lo stadio di Napoli. Destiniamo al San Paolo, complessivamente, venti milioni di euro per rifarlo completamente e concorderemo con il Calcio Napoli i tempi di realizzazione degli interventi in relazione all' attività agonistica » .

Con De Luca in cabina di regia il vicepresidente Fulvio Bonavitacola e l' assessore alla sicurezza Franco Roberti.

Per la parte riguardante i beni e i servizi delle Universiadi l' importo complessivo approvato in Cabina di regia è di 129 milioni e 792 mila euro. Il centro di accreditamento verrà realizzato all' aeroporto di Capodichino mentre alla Mostra d' Oltremare sarà ubicato il Media press center.

Presente in Cabina di regia anche Eric Saintrond, segretario generale della Federazione internazionale sport universitari: « L' Universiade è una manifestazione di straordinarie proporzioni che richiede, in questi ultimi mesi a disposizione, un grande sforzo organizzativo per assicurare i numeri previsti » . Ottimista anche Lorenzo Lentini, numero uno dello sport universitario italiano: « Le Universiadi si faranno».

« Ce la faremo » concorda Ciro Borriello, assessore allo sport del Comune di Napoli. Fiducioso anche il sindaco di Salerno Enzo Napoli. E fa il debutto la giunta Cinque stelle di Avellino con il vice sindaco Nando Picariello accompagnato dagli assessori Rita Sciscio e Donatella Buglione.

OTTAVIO LUCARELLI



Universiadi, De Luca sblocca 20 milioni per rifare il San Paolo

LA RIPARTENZA È corsa contro il tempo per completare opere e mettere a punto l'organizzazione per le Universiadi del 2019. Ieri si è riunita per la prima volta la cabina di regia guidata dal commissario Gianluca Basile, che è anche il numero uno dell' Aru, l' Agenzia regionale per le Universiadi. C'è una apparente ritrovata sinergia su questo fronte tra Comune e Regione. L' accoglienza di atleti e delegazioni da tutto il mondo sarà a bordo delle supernavi da crociera, resta sullo sfondo e solo in caso di emergenza la Mostra d' Oltremare con le cosiddette «cassette». Confermate tutte le opere e ci sono grosse novità sul San Paolo: sdoganati progetti e fondi per la ristrutturazione della struttura di Fuorigrotta dal presidente della Regione Vincenzo De Luca, complessivamente 20 milioni. Previsti anche due maxi-tabelloni.

IL VERTICE La kermesse vedrà la partecipazione di studenti universitari di 170 Paesi, 18 discipline sportive, le gare si disputeranno dal 3 al 14 luglio 2019. Stimato l' arrivo di 8mila tra atleti e delegati e oltre mille arbitri. «Da questo momento lavoreremo senza sosta, ogni istituzione coinvolta farà la sua parte, per assicurare la massima riuscita dell' unico evento sportivo di portata internazionale al momento previsto in Italia per i prossimi dieci anni» racconta il governatore De Luca.

LA KERMESSA Si svolgeranno a Napoli le gare per gli sport singoli, ad eccezione della scherma prevista a Salerno, e saranno utilizzati gli impianti sportivi situati in tutte le province della Campania per le gare degli sport di squadra. La cabina di regia ha approvato il Piano degli interventi. Gli impianti sportivi coinvolti sono 57 di cui 36 da utilizzare per competizione e 21 per allenamenti, l' investimento complessivo è di 127 milioni. Per la parte riguardante «i beni e i servizi» delle Universiadi, ovvero l' accoglienza, l' importo è di 129,8 milioni. Il centro di accreditamento principale sarà all' aeroporto di Capodichino, mentre alla Mostra d' Oltremare verrà ubicato il «Media press center».

L' ACCOGLIENZA Per il villaggio degli atleti «è stato definito l' utilizzo di tre poli: Napoli, Salerno e Caserta, con due navi da crociera per complessivi 4mila posti, sistemazioni alberghiere per 2mila e residenze universitarie per ulteriori 2milaposti». Approvate le linee guida per il reclutamento dei circa 8mila volontari che saranno coinvolti nelle attività prima, durante e dopo le Universiadi.

IL SAN PAOLO «In particolare - racconta Basile - sono state appostate per il San Paolo, oltre alle

28
Primo Piano Napoli

Universiadi, De Luca sblocca 20 milioni per rifare il San Paolo

Il governatore concorderemo con la Società i tempi dei lavori I fondi servono anche per l'installazione di due maxi-tabelloni

LA RIPARTENZA Il governatore Vincenzo De Luca, complessivamente 20 milioni. Previsti anche due maxi-tabelloni. Il vertice si è svolto in una sala per il momento vuota del Palazzo del Governatore di Napoli. De Luca, che è anche il numero uno dell' Aru, l' Agenzia regionale per le Universiadi, ha presieduto il primo vertice della cabina di regia che un' eccellenza di vertice è stata convocata a Napoli e senza un patto, per il momento, non si è ancora definita la possibilità di poter svolgere l'evento in una città come Napoli. Il presidente del Consiglio comunale di Napoli, Alessandro Fucito, ha spiegato che un' eccellenza di vertice è stata convocata a Napoli e senza un patto, per il momento, non si è ancora definita la possibilità di poter svolgere l'evento in una città come Napoli. Il presidente del Consiglio comunale di Napoli, Alessandro Fucito, ha spiegato che un' eccellenza di vertice è stata convocata a Napoli e senza un patto, per il momento, non si è ancora definita la possibilità di poter svolgere l'evento in una città come Napoli.



Consigliere immigrato è scontro Salvini-Fucito

A Napoli il consigliere comunale per il centro-sinistra è stato eletto il deputato del Pd, Alessandro Fucito. Il sindaco è Matteo Renzi. Il consigliere è stato eletto con il voto del consigliere Vito M. Maresca. Fucito ha spiegato che un' eccellenza di vertice è stata convocata a Napoli e senza un patto, per il momento, non si è ancora definita la possibilità di poter svolgere l'evento in una città come Napoli.

ALISCAFI	TRAGHETTI
ALISCAFI ALISCAFI (02) 4972208 ALISCAFI (02) 4972209 ALISCAFI (02) 4972210 ALISCAFI (02) 4972211 ALISCAFI (02) 4972212 ALISCAFI (02) 4972213 ALISCAFI (02) 4972214 ALISCAFI (02) 4972215 ALISCAFI (02) 4972216 ALISCAFI (02) 4972217 ALISCAFI (02) 4972218 ALISCAFI (02) 4972219 ALISCAFI (02) 4972220 ALISCAFI (02) 4972221 ALISCAFI (02) 4972222 ALISCAFI (02) 4972223 ALISCAFI (02) 4972224 ALISCAFI (02) 4972225 ALISCAFI (02) 4972226 ALISCAFI (02) 4972227 ALISCAFI (02) 4972228 ALISCAFI (02) 4972229 ALISCAFI (02) 4972230 ALISCAFI (02) 4972231 ALISCAFI (02) 4972232 ALISCAFI (02) 4972233 ALISCAFI (02) 4972234 ALISCAFI (02) 4972235 ALISCAFI (02) 4972236 ALISCAFI (02) 4972237 ALISCAFI (02) 4972238 ALISCAFI (02) 4972239 ALISCAFI (02) 4972240 ALISCAFI (02) 4972241 ALISCAFI (02) 4972242 ALISCAFI (02) 4972243 ALISCAFI (02) 4972244 ALISCAFI (02) 4972245 ALISCAFI (02) 4972246 ALISCAFI (02) 4972247 ALISCAFI (02) 4972248 ALISCAFI (02) 4972249 ALISCAFI (02) 4972250	TRAGHETTI TRAGHETTI (02) 4972251 TRAGHETTI (02) 4972252 TRAGHETTI (02) 4972253 TRAGHETTI (02) 4972254 TRAGHETTI (02) 4972255 TRAGHETTI (02) 4972256 TRAGHETTI (02) 4972257 TRAGHETTI (02) 4972258 TRAGHETTI (02) 4972259 TRAGHETTI (02) 4972260 TRAGHETTI (02) 4972261 TRAGHETTI (02) 4972262 TRAGHETTI (02) 4972263 TRAGHETTI (02) 4972264 TRAGHETTI (02) 4972265 TRAGHETTI (02) 4972266 TRAGHETTI (02) 4972267 TRAGHETTI (02) 4972268 TRAGHETTI (02) 4972269 TRAGHETTI (02) 4972270 TRAGHETTI (02) 4972271 TRAGHETTI (02) 4972272 TRAGHETTI (02) 4972273 TRAGHETTI (02) 4972274 TRAGHETTI (02) 4972275 TRAGHETTI (02) 4972276 TRAGHETTI (02) 4972277 TRAGHETTI (02) 4972278 TRAGHETTI (02) 4972279 TRAGHETTI (02) 4972280 TRAGHETTI (02) 4972281 TRAGHETTI (02) 4972282 TRAGHETTI (02) 4972283 TRAGHETTI (02) 4972284 TRAGHETTI (02) 4972285 TRAGHETTI (02) 4972286 TRAGHETTI (02) 4972287 TRAGHETTI (02) 4972288 TRAGHETTI (02) 4972289 TRAGHETTI (02) 4972290 TRAGHETTI (02) 4972291 TRAGHETTI (02) 4972292 TRAGHETTI (02) 4972293 TRAGHETTI (02) 4972294 TRAGHETTI (02) 4972295 TRAGHETTI (02) 4972296 TRAGHETTI (02) 4972297 TRAGHETTI (02) 4972298 TRAGHETTI (02) 4972299 TRAGHETTI (02) 4972300



somme già previste per la pista di atletica, gli impianti di illuminazione e audio-video per circa 5 milioni, le somme inizialmente destinate al Collana: 1,7 milioni per la riqualificazione dei servizi igienici e 14,4 per riqualificazione e messa a norma», vale a dire per i sediolini e il resto del maquillage. De Luca ci tiene a tranquillizzare la Ssc Napoli e i tifosi: «Abbiamo destinato al San Paolo 20 milioni per rifarlo completamente. Concorderemo con il Calcio Napoli i tempi di realizzazione degli interventi in correlazione con l'attività agonistica, però è un investimento importante». L'assessore allo Sport del Comune Ciro Borriello prende un impegno: «Per ottobre o novembre avremo i sediolini nuovi».

C. C. NAPOLI

mostro, lo ha dimostrato anche in semifinale con il secondo tempo dell'anno, ma la finale è diversa e io non mi aspettavo di essere così vicino a lui. Me la giocherò senza farmi delle aspettative. Poi se non si arriva al gradino più alto del podio non è un dramma. È la mia prima esperienza internazionale e ho conquistato due finali con un record italiano: cosa posso chiedere di più?»

C. C. NAPOLI

Altra medaglia dopo il bronzo dei 1.500

PALTRINIERI L' ARGENTO È IL MASSIMO

Ancora in crisi col virus, deve cedere a Romanchuk: «Non ho potuto giocare alla pari»

Non è il sorriso smagliante dei giorni migliori, al collo il metallo non è il solito oro ma è un Gregorio Paltrinieri comunque sorridente quello che saluta l' Europeo di Glasgow con l' argento negli 800 stile libero, prendendosi la piccola soddisfazione di battere il campione dei 1.500 Wellbrock ma non il rivale più temuto, l' ucraino Romanchuk.

«Gli ho mandato un messaggio di auguri e gli ho detto che lo avevo fatto vincere in batteria come regalo ma che in finale non era più il suo compleanno e non avrei fatto regali - svela Paltrinieri - purtroppo ha vinto anche stavolta. Era inevitabile. Io non sono al meglio, ho fatto qualche viaggetto di troppo al bagno, non mi sono ancora rimesso e non me la potevo giocare alla pari. Stavo meglio rispetto al 1500 dove ero veramente svuotato di energie e ho stretto i denti fino alla fine. Ci ho provato, credo si sia visto, ho anche cercato di mettere qualche dubbio al mio rivale ma ne aveva di più e gli faccio i miei complimenti. Io sono contento di aver preso l' argento, in queste condizioni è comunque un grande risultato ma 7'45" è un tempo che ho nuotato al Sette Colli sotto carico e quindi valgo molto meno, non fosse stato per il virus avrei fatto sicuramente meglio ma vanno accettati anche gli imprevisti».

800 & 1.500 L' 800 è sempre stata la gara subordinata ai 1.500 per Paltrinieri ma stavolta il risultato migliore è arrivato proprio su questa distanza.

«Io sono stato comunque due volte campione d' Europa negli 800, magari in altre manifestazioni mi sono venuti peggio ma in Europa me la sono spesso cavata bene. È specialità olimpica, i più forti, me compreso, sono sempre più interessati a questa gara che da qui a Tokyo avrà molti pretendenti».

Con l' eclissi di Sun (almeno sulle distanze lunghe) e il calo di alcuni avversari storici di Paltrinieri, solo un anno fa sembrava non ci fossero rivali per l' azzurro e invece ora il panorama si è riempito di avversari di qualità.

«È iniziato il biennio olimpico, non si scherza più - commenta il modenese - Due avversari fortissimi li abbiamo visti qui, altri forse salteranno fuori da qui a Tokyo ma io non mi preoccupo degli altri, so dove posso arrivare io e al momento credo di poterla giocare alla pari con tutti».

La voglia di archiviare in fretta un Europeo vissuto tra l' incertezza e la sfortuna c' è per Paltrinieri che pensa soprattutto al futuro.

42 | NUOTO | EUROPEI A GLASGOW

Altra medaglia dopo il bronzo dei 1.500

PALTRINIERI L' ARGENTO È IL MASSIMO

Ancora in crisi col virus, deve cedere a Romanchuk: «Non ho potuto giocare alla pari»



«Diedi l'uruguay: è italiano italiano e il cubano più»

SOPRINTENDE NELLA VELOCITÀ
Fede via senza medaglia e Vergani cancella Orsi



EUROPEI A GLASGOW | NUOTO | 43

A CASA CON DUE ARGENTI
Cusinato dietro alla Hosszu «Seconda solo al mio idolo»

l'aria piangita sui 200 misti: «Ma io voglio diventare come Katinka»



SCOPRIRE LA MEDAGLIA
Scopri la medaglia d'oro del campione italiano 200 dorso



ITALIA CON 15 ORO
Russia con 15 ori, Italia al 6° posto



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 10

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN



<-- Segue

C. C. NAPOLI

«I "regali" agli avversari spero siano finiti qui - dichiara - È la prima volta che mi capita di ammalarmi durante una grande manifestazione e spero sia anche l' ultima.

Ora una vacanza e poi dal 23 agosto si ricomincia a lavorare in vista della prossima stagione che vivrò tra fondo e piscina. Si parte a settembre con la Coppa del Mondo in acque libere».

BILANCIO. È stato l' Europeo di Simona Quadarella, la Paltrinieri in rosa, e dei giovani e Paltrinieri appare molto soddisfatto dell' andamento di squadra di questa manifestazione. «Abbiamo visto tanti volti nuovi sul podio, alcuni ragazzi giovani in rampa di lancio: mi vengono in mente Cusinato, bravissima, Miressi, fantastico sui 100, lo stesso Burdisso, il più giovane di tutti che è andato a podio. C' è una generazione pronta a esplodere e mi rivedo in loro. Come mi rivedo in Simona: in Europa non ha proprio rivali, ha scherzato con le avversarie ed è nettamente superiore. È vero, guardando fuori c' è Ledecy ma credo che il percorso di avvicinamento sia iniziato e si possa anche completare».

Si affaccia Stefano Morini: saluta Greg e traccia un bilancio dell' Europeo. «È mancato l' oro ma ha vinto il gruppo, nonostante la sfortuna. Due medaglie Paltrinieri, due Cusinato, una Zuin e ci metto anche la 4x200 intera che ho seguito nel percorso di crescita.

Non ci sono stati fuochi d' artificio ma credo che si possa essere soddisfatti».

«Rivali fortissimi: è iniziato il biennio olimpico e non si scherza più» sono sulla strada giusta e, anche se l' obiettivo è Tokyo dove ci saranno solo i 100, non so se ha senso cambiare questa preparazione che parte dalla velocità. Stavolta sapevo chi avevo intorno: Peaty era inarrivabile, gli altri erano tutti battibili ma nei 50 non si sa mai».

RESTIVO. La medaglia coi baffi porta la firma di Matteo Restivo, grande sorpresa con record italiano nei 200 dorso uomini. Sorpresa per tutti ma non per lui, che aveva questa medaglia nel mirino. «Avevo studiato bene il campo partenti assieme al mio tecnico Paolo Palchetti - dichiara - Sapevo che con questo tempo che era nelle mie corde potevo conquistare il podio ed è riuscito tutto alla perfezione. Per me nulla è semplice.

Il tempo non c' è e mi preparo per essere in forma due volte all' anno.

Stavolta ho fatto centro».

ENRICO SPADA



PALLANUOTO L'ACQUACHIARA PRENDE KNEZEVIC

Struttura fisica impressionante (193 cm x 110 Kg), esperienza internazionale notevole, Toni Knezevic, centroboia croato classe 1993, è il nuovo straniero della Carpisa Yamamay Acquachiarra, che giocherà il prossimo campionato in A2.

Con la squadra della sua città natale, il Posk Spalato, nella quale è nato e cresciuto, ha militato per 7 anni nella Regional Liga A1, la massima competizione pallanuotistica in terra slava. Poi le esperienze con Sibenik, Solaris, Dinamo Bucarest e Zadar.

Sport



Foto: Gregorij Paltrinieri sereno per un secondo posto (in basso) i suoi fiati della vigilia della gara in Scozia

GLI EUROPEI SUL PODIO



DMW La Dina Gudek è la prima donna del mondo a vincere il premio...

Daisy, il disco per la finale contro tutte le polemiche

ATLETICA

Quando monarca è il disco Daisy, il disco per la finale contro tutte le polemiche...

ITALIA, VASCA D'ARGENTO

A Glasgow a medaglia Cusinato, Paltrinieri e Scorzoli mentre Restivo conquista un bronzo Greg, non al meglio, si piega a Romanchuk

«Innamorata, che bella, lo Scorzoli». È il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Federico Paltrinieri
Fede quinta nel 100 si «Ma è un buon inizio»

Il campione di nuoto
Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto
Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto
Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto
Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto
Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto
Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto
Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto
Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto
Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto
Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

Il campione di nuoto
Il campione di nuoto, il sereno di fronte a questo che il campione di nuoto non si muoveva di un millimetro. «Innamorata», dice, «è una parola che mi piace molto. È una parola che mi dà forza e mi dà coraggio. È una parola che mi dà la forza di vincere».

IL MATTINO... NAPOLI - Centro... NAPOLI - Vomero... PORTICI... SERVIZIO CLIENTI



ITALIA, VASCA D' ARGENTO

L' Italia del nuoto ha l' argento vivo addosso in giro per la Scozia: a Glasgow come a Edimburgo come a Lock Lomond (lì è bronzo, per ora). È Gregorio Paltrinieri ad aprire la giornata in vasca: sta un po' meglio, ma non ancora bene; l' enterite lo ha debilitato e non lo ha ancora lasciato e questo, oltre ai miglioramenti personali, porta l' amico ucraino, Romanchuk, amante della carbonara, a precederlo al tocco degli 800 metri. 7:42.96 per lui, 7:45.12 per Greg: «Era il massimo che potessi fare; sono crono che in una stagione faccio quando sono sotto carico. È andata così, ci vediamo l' anno prossimo».

Vacanze al mare di Sicilia, e poi le gare di fondo nei mari della Cina, da dove all' orizzonte si può vedere Tokyo.

VECCHIA GUARDIA La risposta ai Millennials natanti viene dalla rana veloce di Scozzoli: a trent' anni vince l' argento nei 50, è come l' oro dei terrestri giacché davanti ha il fenomeno Adam Peaty, 26.09 contro il 26.79 di Fabio trentenne: «Ero qui per fare questo; dalla volta di otto anni fa sono successe tante cose». Una è che è arrivato Peaty, questo spartiacque fra la rana di prima e la rana 2.0. «Ora mi aspettano due anni per i 100, alle Olimpiadi i 50 non ci sono. Dovrò migliorare la vasca di ritorno, ma senza perdere la velocità di andata».

KATINKA NOSTRA Ilaria Cusinato è il terzo argento di giornata: lo conquista nei 200 misti, la gara che preferisce, e la batte solo Katinka Hosszu che, dice Ilaria, «È il mio idolo e vorrei diventare come lei». Bella già lo è molto di più. «Pensavo di non andare da 2:10.6, l' ho fatto». Anche meglio: si tratta di 2:10.25, nuovo record italiano. «Mi dicevo vado, vado, vado», ora il Moro mi dirà qualcosa sui passaggi. Volevo giocare per l' oro, sentivo l' urlo di papà e di tutti». E scappa via non senza liberarsi con un sonoro mamma mia, che bello, ho finito!. A 19 anni ha finito di cominciare quella che si annuncia come una carriera da sogno.

UN BRONZO CON I BAFFI La quarta medaglia (non cronologicamente) è di bronzo. È di un ragazzo dall' età di mezzo, secondo i canoni della lotta di classe anagrafica in corso: è del '94, di Udine ma da quattro anni a Firenze dove studia medicina (cardiologo nel futuro?) e si allena con Palchetti al quale dedica questo bronzo dei 200 dorso e l' 1:56.07 con cui migliora il primato italiano. Davanti a lui il russo Rylov, vincendo in 1:53.36, migliora quello europeo. «Quando c' è da andare forte, vado forte» dice Matteo Restivo. Va forte da quando s' è fatto crescere i baffi, perché da ragazzo alle scuole superiori «avevo un compagno che gli cresceva già la barba e ci dicevamo diventeremo qualcuno con i baffi!».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018



ITALIA, VASCA D' ARGENTO

► A Glasgow a medaglia Cusinato, Paltrinieri e Scozzoli mentre Restivo conquista un bronzo ► Ilaria battuta solamente dalla Hosszu ► Ilaria battuta solamente dalla Hosszu e Scozzoli mentre Restivo conquista un bronzo ► Greg, non al meglio, si piega a Romanchuk

NUOTO
PIRENEI
L'Europa è stata dominata in gran parte dal nuoto. Il bronzo è stato conquistato da Gregorio Paltrinieri nei 100 metri misti. Il campione italiano ha battuto il russo Rylov e il francese Laroche. Paltrinieri ha vinto la gara in 1:56.07, migliorando il primato italiano di 1:56.07. Il secondo è stato il russo Rylov (1:53.36) e il terzo il francese Laroche (1:54.07).
IL TUFFO PRIMA
Il tuffo è stato dominato da Ilaria Cusinato nei 200 metri misti. La campionessa italiana ha battuto la cinese Li e la russa Krasilnikova. Cusinato ha vinto la gara in 2:10.25, migliorando il primato italiano di 2:10.25. Il secondo è stata la cinese Li (2:11.00) e il terzo la russa Krasilnikova (2:11.00).
IL BRONZO CON I BAFFI
Il bronzo è stato conquistato da Matteo Restivo nei 200 metri dorso. Restivo ha battuto il russo Rylov e il francese Laroche. Restivo ha vinto la gara in 1:56.07, migliorando il primato italiano di 1:56.07. Il secondo è stato il russo Rylov (1:53.36) e il terzo il francese Laroche (1:54.07).
KATINKA NOSTRA
Ilaria Cusinato è il terzo argento di giornata: lo conquista nei 200 misti, la gara che preferisce, e la batte solo Katinka Hosszu che, dice Ilaria, «È il mio idolo e vorrei diventare come lei».

IL MATTINO RIVOLGERSI A: **PIEMME**

NAPOLI - Centro
Sportello Sede Via G. Arcoleo, 64 (piazza il Mattino)
Tel. 081.2473211 - Fax 081.2473220
dal lunedì al venerdì
10.00-13.00/14.00-18.00

NAPOLI - Vomero
Servizi e Pubblicità Vomero
Via S. Genesio al Vomero, 18/R
Tel. 081.3221336 - Fax 081.2201807
dal lunedì al sabato
domenica 10.00-13.00/17.00-20.30

PORTICI
La Nuova - Corp Garibaldi, 16
Tel. 081482737 - Fax 081773465
dal lunedì al sabato
dalle 8,30 alle 20,30

IL MATTINO NAZIONALE - 19 SETTEMBRE 2018 - 19



Finché dura, dureranno anche loro».

Restivo racconta che prima del via aveva le gambe pietrificate: «Il mio allenatore mi ha detto: basta che fai quello che hai già fatto e arriverai dove sappiamo».

Il già fatto era il record italiano.

«Sognavo medaglie così fin da bambino: mi sembrava un vaneggiamento. Ma è vero, e sono diventato amico di quelli che guardavo in tv».

IL TUFFO PIÙ ALTO A Edimburgo, dove ci si tuffa, Noemi Bakti, la ragazza di Budapest, dov' è nata, ma a Belluno da quando aveva tre anni e dunque italianissima (ne ha 31), vince l' argento dalla piattaforma, cioè da 10 metri. Le ha insegnato tutto la mamma, Ibolya Nagy, tuffatrice d' Ungheria a Barcellona '92. E l' ha pure allenata fino a quest' anno. Ora Noemi è a Roma con il gruppo Rinaldi (i fratelli Marconi per intendersi) e vuole cominciare una seconda gioventù.

SUL LAGO FREDDO E SCURO Lock Lomond, lago con alghe e perciò scuro, però pulito, e acqua a 17 gradi, e perciò fredda, è iniziato il fondo con le gare dei 5 chilometri. Tutti in muta obbligatoria per la temperatura e Rachele Bruni di bronzo nella prova femminile vinta da una strepitosa Van Rouwendaal.

PIERO MEI



PALLANUOTO I biancazzurri annunciano l'accordo con il centroboia croato. «Voglio entrare nella storia del club»

Acquachiara, che colpo: ecco Knezevic

NAPOLI. La nuova Acquachiara ha anche il suo "totem" straniero: ieri il club biancazzurro ha infatti ufficializzato l'ingaggio di Toni Knezevic, centroboia croato classe '93 dalla struttura fisica impressionante (193 cm x 110 Kg) e dalla notevole esperienza internazionale. Con la squadra della sua città natale, il Posk Spalato, ha militato per ben 7 anni nella Regional Liga A1, la massima competizione pallanuotistica in terra slava. Poi le esperienze con Sibenik, Solaris, Dinamo Bucarest e Zadar. Ha indossato, inoltre, la calottina della nazionale croata Under 18 ed Under 19.

«Prima di accettare l'Acquachiara ho parlato con diversi giocatori croati che hanno militato in questo blasonato sodalizio - spiega Knezevic nella nota diffusa dal club - e tutti mi hanno parlato bene di questa società e della splendida città di Napoli. Nonostante sia un club giovane, l'Acquachiara ha un nome importante nel mondo della pallanuoto e per me è un vero onore poterci giocare. Ho già parlato con il coach ed ho capito perfettamente che richiede impegno, sacrificio e professionalità da tutto il gruppo. Lui ha vinto tanto con i giovani e con la prima squadra e conosce perfettamente qual è la chiave del successo: sarà il nostro leader. Obiettivi? Voglio diventare un giocatore importante nella storia dell'Acquachiara, aiutare il club a crescere ed essere un buon amico con i miei nuovi compagni di squadra che non vedo l'ora di conoscere. So che il campionato di A2, specialmente quest'anno, è molto difficile ma prometto di dare il meglio per il bene di questo gruppo e di lavorare duramente».

La straordinaria fisicità rende Knezevic un giocatore utile e duttile: il croato, infatti, all'occorrenza può rivelarsi anche un ottimo marcatore del centro. «La cosa che più mi ha colpito di questo ragazzo - racconta Mauro Occhiello - è stato il grande entusiasmo e la voglia di mettersi in gioco nel campionato italiano. È fondamentale avere le giuste motivazioni per raggiungere traguardi importanti. Non solo, Toni può fare da chioccia ai suoi compagni di reparto per una costruttiva crescita tecnica. Nonostante sia da poche ore un giocatore dell'Acquachiara, posso dire che Knezevic rappresenta ed incarna perfettamente lo spirito di questa società».

giovedì 9 agosto 2018

SPORT

NUOTO DI FONDO Agli Europei il vice iridato è in gara nella 10 km, ieri il fratello Pasquale nono nella 5 Glasgow, Mario Sanzullo tenta l'assalto al podio

GLASGOW. Agli Europei di Glasgow è arrivato il grande giorno di Mario Sanzullo. L'argento iridato della 5 km di Budapest 2017 (dove vinse anche il bronzo su sedicella) si misurerà stavolta nella prova regina del nuoto di fondo, la 10 km, unica gara presente anche nel programma olimpico. Si parte alle 13.30 (alle 10.30 c'è la gara femminile, sempre su 10 km), con un campo partenti di grande spessore. A cominciare dal giovane ungherese Radosovsky, che ieri ha trionfato nella 5 km, al terzetto di francesi (Olivier, Fontaine, Aubry), dai tedeschi Waschburger e Messner ai russi, senza dimenticare eventuali sorprese. Sanzullo però ha dimostrato anche nelle gare di qualificazione di quest'anno di essere in grande crescita e nella lotta per il podio potrà inserirsi anche lui.

A proposito delle 5 km di ieri, che hanno aperto il programma del nuoto in acque libere, mentre tra le donne l'Italia ha raccolto un bronzo grazie a Rachelle Bruni (quarta l'altra azzurra Bruni) nella gara vinta dall'olandese Van Roven-

dal, nella 5 km maschile vinta da Radosovsky erano in gara anche il fratello di Mario Sanzullo, il 20enne Pasquale, e l'altro giovanissimo della Canottieri Napoli, il 21enne Andrea Marzi. A far meglio è stato proprio Sanzullo jr, nono (quinto il miglior azzurro, Cialdi), «la fine non va avvolta proprio più - ha commentato Sanzullo jr - e ho patito un po' il freddo, perdendo contatto con il gruppo dei migliori. Sono soddisfatto perché i più forti non sono così distanti». Tredecimo, invece, un deluso Marzi: «Non

Sanzullo con Farjapano visto a Budapest

sono mai stato in gara - ha ammesso - e fine gara il ragazzo di Massa di Somma - Non so cosa sia successo perché le aspettative erano alte».

PALLANUOTO I biancazzurri annunciano l'accordo con il centroboia croato. «Voglio entrare nella storia del club» Acquachiara, che colpo: ecco Knezevic

NAPOLI. La nuova Acquachiara ha anche il suo "totem" straniero: ieri il club biancazzurro ha infatti ufficializzato l'ingaggio di Toni Knezevic, centroboia croato classe '93 dalla struttura fisica impressionante (193 cm x 110 Kg) e dalla notevole esperienza internazionale. Con la squadra della sua città natale, il Posk Spalato, ha militato per ben 7 anni nella Regional Liga A1, la massima competizione pallanuotistica in terra slava. Poi le esperienze con Sibenik, Solaris, Dinamo Bucarest e Zadar. Ha indossato, inoltre, la calottina della nazionale croata Under 18 ed Under 19.

«Prima di accettare l'Acquachiara ho parlato con diversi giocatori croati che hanno militato in questo blasonato sodalizio - spiega Knezevic nella nota diffusa dal club - e tutti mi hanno parlato bene di questa società e della splendida città di Napoli. Nonostante sia un club giovane, l'Acquachiara ha un nome importante nel mondo della pallanuoto e per me è un vero onore poterci giocare. Ho già parlato con il coach ed ho capito perfettamente che richiede impegno, sacrificio e professionalità da tutto il gruppo. Lui ha vinto tanto con i giovani e con la prima squadra e conosce perfettamente qual è la chiave del successo: sarà il nostro leader. Obiettivi? Voglio diventare un giocatore importante nella storia dell'Acquachiara, aiutare il club a crescere ed essere un buon amico con i miei nuovi compagni di squadra che non vedo l'ora di conoscere. So che il campionato di A2, specialmente quest'anno, è molto difficile ma prometto di dare il meglio per il bene di questo gruppo e di lavorare duramente».

La straordinaria fisicità rende Knezevic un giocatore utile e duttile: il croato, infatti, all'occorrenza può rivelarsi anche un ottimo marcatore del centro. «La cosa che più mi ha colpito di questo ragazzo - racconta Mauro Occhiello - è stato il grande entusiasmo e la voglia di mettersi in gioco nel campionato italiano. È fondamentale avere le giuste motivazioni per raggiungere traguardi importanti. Non solo, Toni può fare da chioccia ai suoi compagni di reparto per una costruttiva crescita tecnica. Nonostante sia da poche ore un giocatore dell'Acquachiara, posso dire che Knezevic rappresenta ed incarna perfettamente lo spirito di questa società».

BASKET Napoli, slitta ancora il cambio al vertice Avellino, ecco Green

NAPOLI. Il futuro del basket di serie D maschile a Napoli pare finalmente chiaro, ma non ancora ufficiale. Le trattative per l'arrivo di nuove forze economiche e il cambiamento della compagnia societaria, che duravano da oltre un mese, hanno avuto nello scorso fine settimana una decisiva svolta, con la firma (pari) di un contratto preliminare per il passaggio della quota del Cuneo Napoli Basket da parte di Ciro Ruggiano a nuovo investitore di Manca pure, e nella stessa un comunicato ufficiale (compartito) che rinfaccia l'accordo e le finte relazioni e definitive, per l'effettivo passaggio di proprietà. Il nuovo club dovrebbe avere anche una nuova denominazione. Antonio Minguzzi sarà il gen della neo-società e Gianluca Lalli l'head coach della prima squadra, con alcuni giocatori già scelti o bloccati.

AVELLINO - La Sidelge Avellino, intanto, in vista dell'imminente ruolo pre-campionato di serie A previsto per il prossimo 20 agosto, dopo le conferme di D'Emilio e Filini e gli arrivi di Campami, Campagnolo, Costello, Spazzichini, Nicheo e del play guardia Spica, ieri ha ufficialmente l'arrivo dell'altro grande statunitense, classe '85, Carlo Green, che ha già giocato in Italia a Sassari (dove ha vinto una Coppa Italia) e che lo scorso anno ha giocato nel Trabonero Basket, con 18,5 punti, 6 rimbalzi e 3,3 scatti di media.

PAZZA ANTONI

EUROPEI DI NUOTO Quattro podi per l'Italia, l'atleta del CC Napoli si migliora Poker azzurro, Acerenza bene anche negli 800

GLASGOW. Non arriva la medaglia d'oro ma, per senza obbligo sulla volta, la penultima giornata di finali per il nuoto in vasca agli Europei di Glasgow regala all'Italia grandi soddisfazioni, con ben quattro podi. Il primo podio arriva dalla staffetta azzurra, Gregorio Paltrinieri. Il campione olimpico del 1500 stile libero, pur debolezzato dal virus che lo ha colpito nei giorni scorsi, riesce a conquistare l'argento degli 800 alle spalle dell'austriano Romanchuk. Nella stessa gara, ottima prova del lucano della Canottieri

PODISMO Grande successo per la 36ª edizione "Strasopporatico" di Sant'Agata: trionfano Migliaccio e la Insoigna

SANT'AGATA DE' GOTI. Si è svolta nei giorni scorsi la 36ª edizione della "Strasopporatico", corsa nel centro storico della piccola frazione del Comune di Sant'Agata de' Goti che viene organizzata ogni anno nel mese di agosto dalla locale Pro Loco. Il vincitore della 36ª edizione della corsa è Vincenzo Migliaccio, bravo a precedere sul traguardo finale Antonio Luongo, mentre a completare il podio al maschile è Angelo Giasco. Per quanto riguarda la gara femminile, invece, a valere sul gradino più alto del podio è la fortissima Alessandra Insoigna, plurivincitrice di gare regionali e nazionali. Seconda e terza per il podio in rosa Annamaria Capasso e Carla Ferraro. Per la classifica riservata ai team in gara, c'è stato il successo della Atletica Acerenza. L'organizzatore Claudio Labruno sottolinea la splendida parte-

che aveva cancellato il 7.537'68 stampato di Sesto Cilli. Il 21enne lucano sale così al quinto posto tra i performer italiani. Un altro argento per gli 800, con il ventunenne Fabio Scorzoli che si arrende solo al campionato britannico Adam Peary. Argento (con record italiano) anche per una straordinaria Ilana Chisumina nel 200 metri in un soffio dalla campionessa olimpica Katrina Hosono. Bronzo, infine, ancora con record italiano, per Matteo Restivo nel 200 dorso vinto dal russo Rylov.

DOMENICO ACERENZA

Napoli Domenico Acerenza, che tocca con il personale di 7'51'14, tagliando oltre un secondo al 7.52'800 sigato in batteria e



NUOTO DI FONDO Agli Europei il vice iridato è in gara nella 10 km. Ieri il fratellino Pasquale nono nella 5

Glasgow, Mario Sanzullo tenta l'assalto al podio

GLASGOW. Agli Europei di Glasgow è arrivato il grande giorno di Mario Sanzullo. L'argento iridato della 5 km di Budapest 2017 (dove vinse anche il bronzo in staffetta) si misurerà stavolta nella prova regina del nuoto di fondo, la 10 km, unica gara presente anche nel programma olimpico. Si parte alle 13.30 (alle 10.30 c'è la gara femminile, sempre sui 10 km), con un campo partenti di grande spessore. A cominciare dal giovane ungherese Rasovszky, che ieri ha trionfato nella 5 km, al terzetto di francesi (Olivier, Fontaine, Aubry), dai tedeschi Waschburger e Meissner ai russi, senza dimenticare eventuali sorprese. Sanzullo però ha dimostrato anche nelle gare di qualificazione di quest'anno di essere in grande crescita e nella lotta per il podio potrà inserirsi anche lui.

A proposito delle due 5 km di ieri, che hanno aperto il programma del nuoto in acque libere, mentre tra le donne l'Italia ha raccolto un bronzo grazie a Rachele Bruni (quarta l'altra azzurra Bridi) nella gara vinta dall'olandese Van Rowen dal, nella 5 km maschile vinta da Rasovszky erano in gara anche il fratellino di Mario Sanzullo, il 20enne Pasquale, e l'altro giovanissimo della Canottieri Napoli, il 21enne Andrea Manzi. A far meglio è stato proprio Sanzullo jr, nono (quinto il miglior azzurro, Guidi). «Alla fine non ne avevo proprio più - ha confessato Sanzullo jr - e ho patito un po' il freddo, perdendo contatto con il gruppo dei migliori. Sono soddisfatto perché i più forti non sono così distanti». Tredicesimo, invece, un deluso Manzi: «Non sono mai stato in gara - ha ammesso a fine gara il ragazzo di Massa di Somma - Non so cosa sia successo perché le aspettative erano altre».

giovedì 9 agosto 2018

SPORT

NUOTO DI FONDO Agli Europei il vice iridato è in gara nella 10 km, ieri il fratellino Pasquale nono nella 5

Glasgow, Mario Sanzullo tenta l'assalto al podio

GLASGOW. Agli Europei di Glasgow è arrivato il grande giorno di Mario Sanzullo. L'argento iridato della 5 km di Budapest 2017 (dove vinse anche il bronzo in staffetta) si misurerà stavolta nella prova regina del nuoto di fondo, la 10 km, unica gara presente anche nel programma olimpico. Si parte alle 13.30 (alle 10.30 c'è la gara femminile, sempre sui 10 km), con un campo partenti di grande spessore. A cominciare dal giovane ungherese Rasovszky, che ieri ha trionfato nella 5 km, al terzetto di francesi (Olivier, Fontaine, Aubry), dai tedeschi Waschburger e Meissner ai russi, senza dimenticare eventuali sorprese. Sanzullo però ha dimostrato anche nelle gare di qualificazione di quest'anno di essere in grande crescita e nella lotta per il podio potrà inserirsi anche lui.

A proposito delle due 5 km di ieri, che hanno aperto il programma del nuoto in acque libere, mentre tra le donne l'Italia ha raccolto un bronzo grazie a Rachele Bruni (quarta l'altra azzurra Bridi) nella gara vinta dall'olandese Van Rowen dal, nella 5 km maschile vinta da Rasovszky erano in gara anche il fratellino di Mario Sanzullo, il 20enne Pasquale, e l'altro giovanissimo della Canottieri Napoli, il 21enne Andrea Manzi. A far meglio è stato proprio Sanzullo jr, nono (quinto il miglior azzurro, Guidi). «Alla fine non ne avevo proprio più - ha confessato Sanzullo jr - e ho patito un po' il freddo, perdendo contatto con il gruppo dei migliori. Sono soddisfatto perché i più forti non sono così distanti». Tredicesimo, invece, un deluso Manzi: «Non sono mai stato in gara - ha ammesso a fine gara il ragazzo di Massa di Somma - Non so cosa sia successo perché le aspettative erano altre».

Sanzullo con l'argento vinto a Budapest

PALLANUOTO I biancazzurri annunciano l'accordo con il centroboia croato. «Voglio entrare nella storia del club»

Acquachiara, che colpo: ecco Knezevic

NAPOLI. La nuova Acquachiara ha anche il suo "nuoto" stanzieri: ieri il club biancazzurro ha infatti ufficializzato l'ingaggio di Toni Knezevic, comboss croato classe '95 dalla struttura fisica impressionante (191 cm e 110 Kg) e dalla notevole esperienza internazionale. Con la squadra della sua città natale, il Pula Spolno, ha militato per ben 7 anni nella Regional Liga A1, la massima competizione pallanuotistica in terra slava. Più la esperienza con Sibauk, Sidera, Dinamo Bucarest e Zadar. Ha indossato, inoltre, la calottina della nazionale croata Under 18 ed Under 19. «Prima di accettare l'Acquachiara ho parlato con diversi giocatori croati che hanno militato in questo biancoazzurro - spiega Knezevic - e mi hanno detto che qui c'è un ambiente di club - e tutti mi hanno parlato bene di questa città e della splendida città di Napoli. Nonostante sia un club giovane, l'Acquachiara ha un nome importante nel mondo della pallanuoto e per me è un vero onore poter giocare. Ho già parlato con i soci ed ho accettato perfettamente le richieste. Impegno, sacrificio e professionalità da tutto il gruppo. Lui ha visto tutto con i giovani con la mia squadra e conosce perfettamente qual è la chiave del successo: sarà il nostro leader. Obiettivo? Voglio diventare un giocatore importante nella storia dell'Acquachiara, aiutare il club a crescere ed essere un buon amico con i miei nuovi compagni di squadra che non vedo l'ora di conoscere. So che il campionato di A2, specialmente quest'anno, è molto difficile ma prometto di darvi il meglio per il bene di questo gruppo e di lavorare duramente. La straordinaria fisicità rende Knezevic un giocatore utile e temibile: il croato, infatti, all'occorrenza può rivelarsi anche un ottimo marcatore del centro. «La cosa che più mi ha colpito di questo ragazzo - racconta Marco Occhialini - è stato il grande entusiasmo e il voglia di mettersi in gioco nel campionato italiano. È fondamentale avere le giuste motivazioni per raggiungere traguardi importanti. Non solo, Toni può fare da chiocciola ai suoi compagni di reparto per una costituzione atletica ineccepibile. Nonostante sia da poche ore un giocatore dell'Acquachiara, posso dire che Knezevic rappresenta un incarico perfettamente lo spirito di questo società».

Toni Knezevic

Caleb Green

EUROPEI DI NUOTO Quattro podi per l'Italia, l'atleta del CC Napoli si migliora

Poker azzurro, Acerenza bene anche negli 800

GLASGOW. Non arriva la medaglia d'oro ma, per senza obbligo sulla volta, la penultima giornata di finali per il nuoto in vasca agli Europei di Glasgow regala all'Italia grandi soddisfazioni, con ben quattro medaglie. Il primo podio arriva dalla staffetta azzurra, Giuseppe Palmisani. Il campione olimpico del 1500 stile libero, per debolezzato dal virus che lo ha colpito nei giorni scorsi, riesce a conquistare l'argento degli 800 alle spalle dell'austriano Fomanshuk. Nella stessa gara, oltre prova del lucano della Canottieri Napoli Domenico Acerenza, che si era classificato al secondo al 7:52'90 (già in batteria e che aveva cancellato il 7:57'68 stampato al Sesto Cili). Il 21enne lucano sale così al quinto posto tra i performer italiani. Un altro argento arriva poi dai 500 m, con il ventunenne Fabio Scorzoli che si arrende solo al campionissimo britannico Adam Peary. Argento (con record italiano) anche per una straordinaria Ilana Chisnina nel 200 metri ad un soffio dalla campionessa olimpica Katinka Hosszu. Bronzo, infine, ancora con record italiano, per Matteo Restivo nel 200 dappi avanti al russo Rylow.

Domenico Acerenza

PODISMO Grande successo per la 36ª edizione

"Strasopporatico" di Sant'Agata: trionfano Migliaccio e la Insoigna

SANT'AGATA DE' GOTI. Si è svolta nei giorni scorsi la 36ª edizione della "Strasopporatico", corsa nel centro storico della piccola frazione del Comune di Sant'Agata de' Goti che viene organizzata ogni anno nel mese di agosto dalla locale Pro Loco. Il vincitore della 36ª edizione della corsa è Vincenzo Migliaccio, bravo a precedere sul traguardo finale Antonio Luongo, mentre a completare il podio al maschile è Angelo Giasco. Per quanto riguarda la gara femminile, invece, a salire sul gradino più alto del podio è la fortissima Alessandria Insoigna, plurivincitrice di gare regionali e nazionali. Seconda e terza per il podio in rosa Annamaria Capasso e Carla Ferraro. Per la classifica riservata ai team in gara, c'è stato il successo della Atletica Acerenza. L'organizzatore Claudio Labruno sottolinea la splendida partecipazione, con grande spirito di collaborazione, tra tutti i team che hanno preso parte alla gara e rievoca l'evento in tutti per la prossima edizione, quella numero 37.

Alessandra Insoigna

Stato Scuro Pausan

BASKET Napoli, slitta ancora il cambio al vertice

Avellino, ecco Green

NAPOLI. Il futuro del basket di serie B maschile a Napoli pare finalmente chiaro, ma non ancora ufficiale. Le trattative per l'arrivo di nuove forze economiche e il cambiamento della composizione societaria, che durano da oltre un mese, hanno avuto nello scorso fine settimana una decisiva svolta, con la firma (pari) di un contratto preliminare per il passaggio delle quote del Cuneo Napoli Basket da parte Ciro Paggiano a nuovi investitori. Il nuovo club dovrebbe avere anche una nuova denominazione. Antonio Minguzzi sarà il gen della neo-società e Gianluigi Lelli l'allenatore della prima squadra, con alcuni giocatori già scelti o bloccati.

AVELLINO - La Sledge Avellino, intanto, in vista dell'imminente ruolo pre-campionato di serie A previsto per il prossimo 20 agosto, dopo le conferme di D'Ercole e Filini e gli arrivi di Campami, Campagnaro, Costello, Spazzichini, Nichele e del playmaker Spica, ieri ha ufficialmente l'arrivo dell'ala grande statunitense, classe '85, Caleb Green, che ha già giocato in Italia a Sassari (dove ha vinto una Coppa Italia) e che lo scorso anno ha giocato nel Trabonero Basket, con 18,5 punti, 6 rimbalzi e 3,2 scatti di media.

Paolo Anzuino



EUROPEI DI NUOTO Quattro podi per l' Italia, l' atleta del CC Napoli si migliora Poker azzurro, Acerenza bene anche negli 800

GLASGOW. Non arriva la medaglia d' oro ma, pur senza ciliegina sulla torta, la penultima giornata di finali per il nuoto in corsia agli Europei di Glasgow regala all' Italia grandi soddisfazioni, con ben quattro medaglie. Il primo podio arriva dalla stella azzurra, Gregorio Paltrinieri. Il campione olimpico dei 1500 stile libero, pur debilitato dal virus che lo ha colpito nei giorni scorsi, riesce a conquistare l' argento degli 800 alle spalle dell' ucraino Romanchuk. Nella stessa gara, ottima prova del lucano della Canot tieri Napoli Domenico Acerenza, che tocca con il personale di 7'51"64, togliendo oltre un secondo al 7'52"80 siglato in batteria e che aveva cancellato il 7'53"68 stampato al Sette Colli. Il 23enne lucano sale così al quinto posto tra i performer italiani. Un altro argento arriva poi dai 50 rana, con il veterano Fabio Scozzoli che si arrende solo al campionissimo britannico Adam Peaty. Argento (con record italiano) anche per una straordinaria Ilaria Cusinato nei 200 misti ad un soffio dalla campionessa olimpica Katinka Hosszu. Bronzo, infine, ancora con record italiano, per Matteo Restivo nei 200 dorso vinti dal russo Rylov.

giovedì 9 agosto 2018
SPORT

NUOTO DI FONDO Agli Europei il vice iridato è in gara nella 10 km. ieri il fratello Pasquale non nella 5
Glasgow, Mario Sanzullo tenta l'assalto al podio

GLASGOW. Agli Europei di Glasgow è arrivato il grande giorno di Mario Sanzullo. L'argento iridato della 5 km di Budapest 2017 (dove vinse anche il bronzo in staffetta) si misura stavolta nella prova regina del nuoto di fondo, la 10 km, unica gara presente anche nel programma olimpico. Si parte alle 13.30 (alla 10.30 c'è la gara femminile, sempre sui 10 km), con un campo puntato di grande spessore. A cominciare dal giovane inglese Rowley, che ieri ha trionfato nella 5 km, al terzetto di francesi (Olivier, Fontaine, Aubry), dai tedeschi Waschburger e Meissner ai russi, senza dimenticare eventuali sorprese. Sanzullo però ha dimostrato anche nelle gare di qualificazione di quest'anno di essere in grande crescita e nella lotta per il podio potrà inserirsi anche lui.

A proposito delle due 5 km di ieri, che hanno aperto il programma del nuoto in acque libere, mentre le donne l'Italia ha raccolto un bronzo grazie a Rachael Iltis (quarta l'altra azzurra Brady) nella gara vinta dall'olandese Van Rheevel, nella 5 km maschile vinta da Radosovsky erano in gara anche il fratello di Mario Sanzullo, il 20enne Pasquale, e l'altro giovanissimo della Canottieri Napoli, il 21enne Andrea Manni. A far meglio è stato proprio Sanzullo (in quarto il miglior azzurro, Gianni), e la fine non ne aveva proprio più - ha confessato Sanzullo Jr - e ho patito un po' il freddo, perdendo contatto con il gruppo dei migliori. Sono soddisfatto perché i più forti non sono così distanti. Tradimento, invece, un deluso Manni: «Non sono mai stato in gara - ha ammesso a fine gara il ragazzo di Massa di Somma - non so cosa mi successo perché le aspettative erano alte».



Sanzullo con l'argento vinto a Budapest

PALLANUOTO I biancazzurri annunciano l'accordo con il centroboia croato. «Voglio entrare nella storia del club»
Acquachiara, che colpo: ecco Knezevic

NAPOLI. La nuova Acquachiara ha anche il suo "volem" straniero: ieri il club biancazzurro ha infatti ufficializzato l'ingaggio di Toni Knezevic, centroboia croato classe '91 (dalla scuderia focca impressionante (193 cm x 110 Kg) e dalla notevole esperienza internazionale. Con la squadra della sua città natale, il Post Spalato, ha militato per ben 7 anni nella Regional Liga A1, la massima competizione pallanuotistica in terra slava. Per le esperienze con Sibenik, Sektar, Dinamo Buccarese e Zadar. Ha indossato, inoltre, la calotta della nazionale croata Under 18 ed Under 19 - ultima di quelle a indossare l'Acquachiara ha parlato con diversi giocatori croati che hanno militato in questo bilancio sodalizio - spiega Knezevic -

richiede impegno, sacrificio e professionalità da tutto il gruppo. Lui ha vinto con i giovani e con la prima squadra e conosce perfettamente la chiave del successo: sarà il nostro leader. Obiettivo? Voglio diventare un giocatore importante nella storia dell'Acquachiara, aiutare il club a crescere ed essere un buon amico con i miei nuovi compagni di squadra che non vedo l'ora di conoscere. So che il campionato è molto difficile ma prometto di dare il meglio per il bene di questo gruppo e di lavorare duramente. La straordinaria fisicità rende Knezevic un giocatore utile e dunque il croato, infatti, all'occorrenza può rivelarsi anche un ottimo marcatore del centro. «La cosa che più mi ha colpito di questo ragazzo - racconta Mauro Occhipinti - è stato il grande entusiasmo e la voglia di mettere in gioco nel campionato italiano. È fondamentale avere le giuste motivazioni per raggiungere traguardi importanti. Non solo, Toni mi può fare da chiosca ai suoi compagni di reparto per una costruttiva crescita tecnica. Nonostante sia da poche ore un giocatore dell'Acquachiara, posso dire che Knezevic rappresenta ed incarna perfettamente lo spirito di questa società».



Toni Knezevic

NAPOLI. Il futuro del basket di serie II maschile a Napoli pare di malintesa chiarezza, ma non ancora ufficiale. Le trattative per l'avvento di nuove firme economiche che daranno da oltre un mese, hanno avuto nello scorso fine settimana una decisa spinta, con la firma (pari di un contratto preliminare) per il passaggio delle quote del Canot Napoli Basket da paterni Ciro Ruggiero a nuovo investitore. Manca però, e tarda ancora, un comunicato ufficiale (completamente) che ratifichi l'accordo e le firme relative e definitive, per l'effettivo passaggio di proprietà. Il nuovo club dovrebbe avere anche una nuova denominazione. Antonio Mingelli sarà il gen della neo-società e Gianluca Leali i fiscalisti della prima squadra, con alcuni giocatori già scelti e bloccati.

AVELLINO - La Sidigas Avellino, ancora in via dell'importante rimborsamento di serie A previsto per il prossimo 20 agosto, dopo le conferme di D'Enrico e Filley e gli arrivi di Campanini, Campoprande, Costello, Spersichini, Nicheola e del play-guardia Sykes, ieri ha ufficialmente l'arrivo dell'ala grande statunitense, classe '88, Caleb Green, che ha già giocato in Italia a Sassari (dove vinse una Coppa Italia) e che lo scorso anno ha giocato nel Trabonspor Basket, con 18,5 punti, 6,6 rimbalzi e 3,2 assist di media.



Caleb Green

PAOLO RANCI

EUROPEI DI NUOTO Quattro podi per l'Italia, l'atleta del CC Napoli si migliora
Poker azzurro, Acerenza bene anche negli 800

GLASGOW. Non arriva la medaglia d'oro ma, pur senza ciliegina sulla torta, la penultima giornata di finali per il nuoto in corsia agli Europei di Glasgow regala all'Italia grandi soddisfazioni, con ben quattro medaglie. Il primo podio arriva dalla stella azzurra, Gregorio Paltrinieri. Il campione olimpico dei 1500 stile libero, pur debilitato dal virus che lo ha colpito nei giorni scorsi, riesce a conquistare l'argento degli 800 alle spalle dell'ucraino Romanchuk. Nella stessa gara, ottimo prova del lucano della Canot tieri Napoli Domenico Acerenza, che tocca con il personale di 7'51"64, togliendo oltre un secondo al 7'52"80 siglato in batteria e che aveva cancellato il 7'53"68 stampato al Sette Colli. Il 23enne lucano sale così al quinto posto tra i performer italiani. Un altro argento arriva poi dai 50 rana, con il veterano Fabio Scozzoli che si arrende solo al campionissimo britannico Adam Peaty. Argento (con record italiano) anche per una straordinaria Ilaria Cusinato nei 200 misti ad un soffio dalla campionessa olimpica Katinka Hosszu. Bronzo, infine, ancora con record italiano, per Matteo Restivo nei 200 dorso vinti dal russo Rylov.

ATLETICA LEGGERA
Europei di Berlino
Derkach subito out

BERLINO. Dana tre salti, sette e tre metri. L'Europeo della paguena (di origini ucraine) Derys Derkach, eliminata senza misura nelle qualificazioni del salto triplo, «ci ha provato fino alla fine», ha detto la Derkach.

TURPI - DAI 10 METRI
Argento continentale per Noemi Bardi

GLASGOW. Noemi Bardi ha vinto l'argento nella pentathlon femminile agli Europei di tuffi in corso a Glasgow. L'atleta trentina ha totalizzato 115,00 punti. Oro per l'olandese Selma Van Duijn (119,10), bronzo per la tedesca Maria Kuperj (108,15).

MOTOGP
Rossi è combattivo:
«In Austria per il podio»

ROMA. La MotoGP si prepara al GP d'Austria e Rossi si motocombattono. «In Austria si va una pista adatta alla Yamaha, mi voglio unire per il podio, ha detto il Dainese».

PODISMO Grande successo per la 36ª edizione
"Strasportico" di Sant'Agata:
trionfano Migliaccio e la Insigna

SANT'AGATA DE' GOTI. La 36ª edizione della "Strasportico" si svolge nei giorni scorsi. La corsa è stata organizzata dalla piccola frazione del Comune di Sant'Agata de' Goti che viene organizzata ogni anno nel mese di agosto dalla locale Pro loco. Il vincitore della 36ª edizione della corsa è Vincenzo Migliaccio, bravo a precedere sul traguardo finale Antonio Luongo, mentre il completista il podio al maschile è Angelo Grasso. Per quanto riguarda la gara femminile, invece, a salire sul gradino più alto del podio è la firtissima Alessandra Insigna, plurivincitrice di gare regionali e nazionali. Seconda e terza per il podio in rosa Annamaria Capasso e Carla Ferraro. Per la classifica riservata ai team in gara, c'è stata il successo della Atletica Acerenza. L'organizzatore Claudio Labruno sottolinea la splendida partecipazione, con grande spirito di collaborazione, tra tutti i team che hanno preso parte alla gara e rinnova l'invito a tutti per la prossima edizione, quella numero 37.



Domenico Acerenza



Alessandra Insigna

PAOLO RANCI

Paltrinieri Cusinato Scozzoli Restivo In vasca il poker e i rimpianti Un bagno di medaglie

Tre argenti: Greg, non al meglio, lotta ma è battuto negli 800, Ilaria sfiora l'impresa nei 200 misti, Fabio si ritrova nei 50 rana e poi c'è Matteo nei 200 dorso: un bronzo con i baffi

L'argenteria d'Italia. E' come un drago ferito, Gregorio Paltrinieri: un passo avanti, dal bronzo dei 1500 all'argento negli 800, ma non poteva essere il vero Greg, uno che quando sta bene nuota la nuova specialità olimpica in 7'40"81 e ora deve cedere lo scettro europeo, dopo due ori consecutivi, al miglior Romanchuk: l'olimpionico pagherà quasi 3" nel finale all'ucraino autore di 7'42"96, il decimo tempo della storia. E mancava, per infortunio, il primatista europeo, ovvero il campione del mondo Gabriele Detti, che vale 7'40"81. L'Italia padrona del mezzofondo maschile paga pegno alla sfortuna, e Greg dà così l'arrivederci al 2019 mondiale: «Più di così non potevo fare. Ho dato tutto. Quest'anno m'hanno battuto, c'è poco da fare. Ho cercato di resistere, me la sono giocata quasi ad armi pari, ma Misha è stato più forte di me. Perdere mi scoccia sempre, ed è sempre brutto, non so per quanto andrà avanti l'arrabbiatura che ho dentro, però d'altra parte sono cosciente di tutto quello che ho fatto e di cosa avrei potuto fare al meglio della condizione. La stagione è andata così, ma mancano ancora due anni a Tokyo, c'è ancora tempo per lavorare bene, non prendere la febbre, possibilmente, e continuare a migliorare: mi riprenderò gli ori perduti». Osserva l'argento e stavolta paga pegno all'ucraino: «Gli ho fatto il regalo di compleanno ma lui mi aveva avvisato ieri e ha avuto ragione, ma l'anno prossimo spero di tornare in super forma. No, non sono preoccupato anche se ci sono sempre più avversari. La Quadarella? E' in quella fase in cui in Europa è la più forte, si è meritata di vincerle, non ha rivali. E' arrivata a livelli stratosferici. Nel mondo c'è la Ledecy, ma nessuna è imbattibile.

Sì, è come il miglior Greg. È veramente forte, ci siamo allenati in collegiale insieme, le piace quello che fa».

DOPPIETTA E con Greg s' allena pure Ilaria Cusinato, che dopo l'argento nei 400 mx si scatena in acqua, si lancia verso l'oro nei 200 mx dopo la solita ottima rana, polverizza il record italiano di giugno ma alla fine, forse complice l'inesperienza al tocco, o le unghie color verde, è beffata di 8 centesimi dalla triolimpionica ungherese Katinka Hosszu, la prima donna della storia a vincere cinque volte di fila una stessa gara agli Europei. C'è tutta l'onda azzurra della nuova generazione dei teenager



G+ EUROPEI 2018

Italia

Paltrinieri Cusinato Scozzoli Restivo In vasca il poker e i rimpianti

Un bagno di medaglie

Tre argenti: Greg, non al meglio, lotta ma è battuto negli 800, Ilaria sfiora l'impresa nei 200 misti, Fabio si ritrova nei 50 rana e poi c'è Matteo nei 200 dorso: un bronzo con i baffi

5 **IL SESTETTO AZZURRO DELLE MERAVIGLIE**

5 **IL SESTETTO AZZURRO DELLE MERAVIGLIE**

5 **IL SESTETTO AZZURRO DELLE MERAVIGLIE**



EUROPEAN CHAMPIONSHIPS

2 **IL SESTETTO AZZURRO DELLE MERAVIGLIE**

3 **TUFFI BATKI FONDO BRUNI**

4 **Noemi è rinata: 10 metri d'argento Rachele si riscopre: Un bronzo che vale**

5 **PELLEGRINI TRASTULLA DAL COSTUME**

6 **MEAGLIERE**

Medaglia	Atleta	Tempo
Oro	Katinka Hosszu	1:58.86
Argento	Noemi Battini	2:00.00
Rosso	Rachele Brunini	2:01.12

nella straripante padovana di stanza a Ostia, allenata da Stefano Morini. «Son sicura che s' arrabbierà perché non ho chiuso in 30" (le sue frazioni 28"22-33"23-37"42-31"38, ndr) ma ho fatto una finale come volevo e come l' aspettavo: non mi rimprovero nulla. Negli ultimi metri non ne avevo più, ma è stata una gara entusiasmante, la mia gara preferita.

Quando mi sono vista davanti ho detto "attacco, vado, vado".

Giusto negli ultimi metri mi è mancato qualcosa, ma è stata una gara perfetta. Dopo la semifinale ho avuto mal di spalla: era già tanto giocarmi una medaglia, ma addirittura quella d' oro che bello. Le urla di papà le ho sentite in acqua, anche dei miei compagni e quasi mi mettevo a ridere. E' stato un Europeo perfetto, Katinka resta il mio punto di riferimento, voglio diventare come lei, fare tutte le gare, cimentarmi in più stili, è una sfida e a me piacciono le sfide. Ma ora voglio fare solo baldoria».

BRONZO CON I BAFFI Funziona sempre, ma salire sul podio lo fa sentire anche fisicamente più grande, lui che è un peso leggero e riesce ad arrivare al picco della forma solo due volte l' anno: Matteo Restivo conduce baldanzosamente i 200 dorso domati col record europeo e quinto tempo della storia dal russo Rylov in 1'53"36, ma si supera, si esalta e riporta in Italia una medaglia nella specialità 18 anni dopo Lele Merisi con un progresso di 26 centesimi per un favoloso 1'56"29 necessario per lasciare sotto il podio il duro tedesco Diener. Udinese di 23 anni, trasferitosi 4 anni fa a Firenze per studiare medicina («Mancano due esami, farò il cardiologo»), è allenato da un ingegnere, Paolo Palchetti, al quale dedica il bronzo perché gli ha trovato l' equilibrio per conciliare studi e dorso: «E' la mia guida in ciò che faccio, mi aiuta tantissimo nel modo migliore con il suo esempio e mi fa rendere facile studiare medicina». Quel baffo è un rito che funziona da quando diventò Restivo: «Con un compagno di banco mi dissi: "Se un giorno divento qualcuno, sarò con il baffo"». marziano Anche l' argento di Fabio Scozzoli sembra un oro camuffato da primo dei terrestri: perché il britannico Adam Peaty per 14 centesimi quasi stampa il secondo record mondiale, mentre il trentenne romagnolo sta tornando come quando si prese l' argento mondiale a Shanghai e per 6 centesimi non migliora il record italiano. Un argento in 26"79 è la missione compiuta del gentleman azzurro che sette anni e tante vicissitudini dopo continua a giocarsela e chiude una stagione anche da campione europeo di vasca corta: «Non era facile giocarsela così, la velocità c' è ora per i Mondiali dovrò tornare a lavorare molto sui 100, voglio andare più forte». Non ditelo ad Andrea Vergani, che ha frantumato il record italiano di Marco Orsi di 3 decimi migliorandosi da 21"70 a 21"37, secondo crono delle semifinali. Un bolide all' inseguimento di un altro bolide, il britannico Ben Proud, capace già di scendere a 21"11.

«Lui è di una spanna sopra gli altri - fa il milanese - ma voglio giocarmela. E anche se non arrivo sul podio sono felice, perché sono al primo Europeo, la prima volta ad alti livelli: ho 21 anni e già essere in una finale europea per me è un bell' inizio. Non me l' aspettavo questo progresso».

Resta fuori da 10° in 22"03 Luca Dotto, che dei 50 sl fu vicecampione mondiale. Oggi per l' oro si lancia nei 200 dorso Margherita Panziera, la più veloce delle semifinali (2'07"27) tanto da far tremare di 9 centesimi il primato italiano del Settecolli. E in finale nei 50 rana ci arriva Arianna Castiglioni, dopo averlo cancellato davvero di 3 centesimi in batteria (30"30) , un anno dopo. Con lei Martina Carraro, la fiamma di Scozzoli. In finale da ottavo anche Piero Codia: 51"59 al mattino, 52"04 di sera. Ora deve resettare.

STEFANO ARCOBELLI



S.a.



C. C. NAPOLI

nuoto / 2

Gaetani e Pilato record italiani nelle Ragazze

Due record italiani di categoria Ragazze ai tricolori estivi svoltisi allo stadio del nuoto di Roma grazie a due pugliesi: il primo è di Erika Gaetani (2004, Nuotatori Pugliesi) che vince il 200 dorso in 2'14"18 (davanti a Chiara Fontana con 2'15"31), abbassando il suo precedente record di 2'15"38 del 14 aprile 2018 a Riccione. Il secondo record è di Benedetta Pilato (2005, Nuotatori Pugliesi): l'1'10"39 ottenuto nei 100 rana (davanti a Giulia Berger in 1'11"00), ha cancellato il limite di Pamela Gabrieli di 1'10"53 che resisteva dal 4 aprile 2008 e fu Livorno.

TERZO TEMPO

BASKET IN CARROZZINA Parte oggi e durerà fino al 14 a Lignano Sabbiadoro il raduno azzurro in preparazione al Mondiale in Germania, dove l'Italia esordirà ad Amburgo il 17 agosto contro il Giappone, poi il giorno successivo sfida al Brasile e il 19 alla Turchia.

PRILAVOLO
Mazzanti fa turnover Italia k.o. con l'Olanda
Cambi dopo la vittoria sulle russe: finisce 3-0. Esordio per la 18enne Nwokolor
Dopo la bella prova con la Russia ai nastri di partenza (vittoria 3-1), nella seconda giornata del Biathlon Super Series in Canada, il campione olimpionico e Mondiale in Giappone, oltre a un record di 1'10"39 ottenuto nei 100 rana (davanti a Giulia Berger in 1'11"00), ha cancellato il limite di Pamela Gabrieli di 1'10"53 che resisteva dal 4 aprile 2008 e fu Livorno.

SOFTBALL
Mondiale: le azzurre tornano tra le prime 8
Non accadeva da ben 12 anni: domani sfida contro il Messico per andare avanti
L'Italia del softball si fa cedere al Mondiale di Chiba, in Giappone. È tornata la prima a disputare il 12 anni. Serviva una vittoria, in quanto, a invece le azzurre hanno fatto di più, battendo la Cina, una delle nazionali di sempre tra le migliori del mondo, con la loro vittoria 10-0. Le azzurre hanno fatto di più, battendo la Cina, una delle nazionali di sempre tra le migliori del mondo, con la loro vittoria 10-0. Le azzurre hanno fatto di più, battendo la Cina, una delle nazionali di sempre tra le migliori del mondo, con la loro vittoria 10-0.

GAZZANews

TENNIS / TORNAMENTI
Djokovic tutto facile contro Polansky E promuove l'orologio dei 25 secondi
Più veloce della pioggia, che contava a interrompere per un paio d'ore il programma di tennis a Parigi, il numero 1 al mondo in classifica al momento di questo torneo, il serbo Novak Djokovic, si è imposto in un set in meno e in un tempo di soli 57 minuti, contro il canadese Polansky. Il match è stato interrotto da un temporale che ha durato per un'ora e ha costretto il pubblico a rifugiarsi in un bar. Djokovic ha vinto con il punteggio di 6-3, 6-4, 6-2. Il serbo ha promesso di promuovere l'orologio dei 25 secondi, che è stato adottato per il match.

ATLETICA / 1
Sospeso anche il keniano Kalalei positivo all'EPO
Il 28enne keniano Samuel Kalalei, che ha vinto la maratona di Roma, è stato sospeso per sei mesi per aver testato positivo all'EPO. Il campione olimpionico è stato sospeso per sei mesi per aver testato positivo all'EPO. Il campione olimpionico è stato sospeso per sei mesi per aver testato positivo all'EPO.

ATLETICA / 2
Incidente in auto l'ostacolista Bett muore in Kenya
Il campione olimpionico Kenyan Bett è morto in un incidente in auto. Il campione olimpionico Kenyan Bett è morto in un incidente in auto. Il campione olimpionico Kenyan Bett è morto in un incidente in auto.

GOLF
Championship a St. Louis con Molinari
Il campione del mondo Francesco Molinari ha vinto il campionato di golf a St. Louis. Il campione del mondo Francesco Molinari ha vinto il campionato di golf a St. Louis.

ATLETICA / 3
Championship a St. Louis con Molinari
Il campione del mondo Francesco Molinari ha vinto il campionato di golf a St. Louis. Il campione del mondo Francesco Molinari ha vinto il campionato di golf a St. Louis.